

"Il miglior bilancio da quando esiste la società", AmAmbiente presenta il nuovo direttore: "Garantisce professionalità, conoscenza e continuità aziendale"

Il nuovo direttore generale di AmAmbiente è Alessandro Buosi, vicedirettore uscente della società. Il presidente Daniele Malacarne: "La prospettiva è di inserire tre nuove figure. C'è stato anche un ragionamento rispetto ai costi aziendali e l'inserimento di queste figure e la riorganizzazione c'è la copertura dei costi storici e quindi non si va a pesare sui conti dell'azienda"



di [Luca Andreazza](#)

CONDIVIDI

PERGINE VALSUGANA. Un **bilancio positivo**, l'insediamento del **nuovo direttore generale** e un punto sui prossimi passi anche nell'ottica della **riorganizzazione aziendale**.

"Un momento per presentare le iniziative gestionali, di riorganizzazione di ripensamento della società", spiega **Daniele Malacarne, presidente di AmAmbiente**. "Un punto che si inserisce in questo percorso iniziato 10 mesi fa. C'è un confronto costante e interessante con i sindacati, un metodo condiviso che porta risultati".

Tra le novità più rilevanti la **nuova direzione generale**. "E' stata avviata una selezione interna per valorizzare le risorse e le esperienze aziendali. Una procedura approvata da soci e da Consiglio di amministrazione che si è avvalsa da una commissione composta anche da componenti del collegio sindacale per garantire trasparenza e terzietà".

La scelta è ricaduta su **Alessandro Buosi**. "Da più di 30 anni in azienda e dal 2022 al 2026 ha ricoperto il ruolo di vicedirettore", evidenzia Malacarne. "**Una nomina che garantisce professionalità, conoscenza e continuità aziendale, fondamentale per i prossimi anni**". Si cercano ora anche tre figure: tecnico ingegneristico, economico finanziario e legale giuridico, oltre alla ricerca di un vicedirettore.

"Per il vicedirettore la selezione è interna - prosegue Malacarne - **mentre per gli altri ingressi è una procedura aperta anche all'esterno**. Per alcune aree, infatti, ci si è affidati fino a oggi a consulenti esterni, ma abbiamo considerato che in questo modo si continua a disperdere il know-how. C'è stato anche un ragionamento rispetto ai costi aziendali e l'inserimento di queste figure e la riorganizzazione c'è la copertura dei costi storici e quindi non si va a pesare sui conti dell'azienda".

Un bilancio estremamente positivo quello chiuso al 31 dicembre scorso. **Il valore della produzione si attesta a 26,7 milioni di euro, in crescita del 9%** rispetto all'esercizio precedente. **I ricavi delle vendite e delle prestazioni raggiungono i 22,6 milioni di euro, con un incremento del 3,6%** su base annua.

Il risultato economico dell'esercizio chiude con **un utile netto di 4,12 milioni di euro, in aumento del 7,5% rispetto al 2024**. **Il risultato prima delle imposte si mantiene stabile a 4,33 milioni di euro, mentre l'Ebitda si attesta a 3,94 milioni di euro**, dato che riflette un esercizio caratterizzato dall'aumento dei costi delle materie prime e da un rilevante volume di investimenti.

"Si tratta del **miglior bilancio** da quando la società ha avviato l'attività", spiega Buosi. "Indicatori positivi e c'è un utile anche senza la gestione finanziaria dei soci".

Nel corso del 2025 la società ha realizzato **investimenti complessivi per 6,8 milioni di euro, in crescita del 20,4% rispetto all'anno precedente**, destinati principalmente al **ciclo idrico** (4,65 milioni di euro) e all'**igiene ambientale** (1,44 milioni di euro), oltre a interventi nei settori della **produzione energetica**, del **telecalore**, dei **servizi cimiteriali** e dell'**illuminazione pubblica**.

E proprio gli investimenti e la scarsità delle precipitazioni dell'anno scorso sono all'origine degli unici dati meno brillanti, cioè **l'aumento della tariffa dell'acqua e un calo di produzione dell'energia**.

"Il 2025 è stato un anno con le precipitazioni più basse dell'ultimo quinquennio e quindi la situazione è stata gestita. **La tariffa dell'acqua invece segue regole blindate**: c'è una norma provinciale che regola il settore e ci affidiamo agli indici di Arera e ministero. Da qui poi si simulano i consumi. Ci sono stati importanti investimenti tra il cambio dei contatori e l'ammodernamento idrico generale. Dal 2027 tuttavia c'è una novità: il **progetto Stilla** ci permette di valutare un'annualità sulla base di dati certi e non più stimati", conclude Buosi.